



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE (art. 55 co. 3 del D.Lgs 117/2017) E GESTIONE DI AZIONI DI IMPLEMENTAZIONE DEL REDDITO DI DIGNITA' 2023 PER LA PRESA IN CARICO QUALIFICATA DEI CITTADINI – DOTE EDUCATIVA E DI COMUNITA', DI CUI ALLA DEL. G.R. 1843 DEL 07.12.2023.

CUP E51H23000130002

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori.
- Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 - 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di co-progettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

PREMESSO CHE

La L.R. n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", ha introdotto in Puglia una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, disciplinando la misura regionale Reddito di Dignità (ReD);

Il Regolamento regionale 23 giugno 2016, n. 8 "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" ha regolato l'attuazione della legge regionale sul Reddito di dignità;

Il Regolamento regionale 19 febbraio 2018, n. 2 "Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016" ha apportato delle modifiche al Regolamento regionale 23 giugno 2016, n. 8 "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 adeguandolo alle nuove Misure di contrasto alla povertà nazionali;

Con legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 è stata adottata la “Nuova disciplina in materia di tirocini extracurricolari;

Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all’Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati” e tra l’altro all’azione 8.9 “Percorsi integrati per l’inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione” prevede risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 ha attivato l’azione 8.9 dell’Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 15.000.000,00 a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del Reddito di Dignità 2023 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni; ha approvato l’Allegato 1 “Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell’Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023”; ha approvato l’Allegato 2 contenente lo Schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA ai sensi dell’art 15 della L. 241/90 per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti (oppure Consorzi) e Regione Puglia;

Con Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 1258 del 01.12.2023 della Regione Puglia si è approvato l’Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1843 del 07.12.2023 si è stabilito di implementare la Misura del “Reddito di dignità 2023”, di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023, con prestazioni e servizi aggiuntivi, tra cui l’inserimento d’ufficio nella misura da parte degli ambiti territoriali delle istanze per le cosiddette “categorie speciali” ovvero soggetti con particolari fragilità sociali (donne vittima di violenza, genitori separati, persone senza dimora) e il riconoscimento di una “dote educativa e di comunità” per ogni destinatario finale, il cui importo è variabile in funzione della più ampia personalizzazione dell’intervento ed è composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona;

Con Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n.01300 del 13.12.2023 sono state definite le risorse imputate agli Ambiti Territoriali Sociali a copertura delle istanze RED 2023 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 “Percorsi integrati per l’inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione” Del. G.R. n. 1614 del 2023. Definizione risorse imputate agli ambiti Territoriali Sociali per la valutazione delle istanze da ammettere alla misura. Approvazione

La Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 01330 del 14/12/2023 che ha assegnato a ciascun ambito delle risorse aggiuntive a valere sul bilancio regionale per le prestazioni e servizi aggiuntivi di cui alla DGR n. 1843 del 07.12.2023;

La determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 71 del 02.02.2024 che, nell’ambito della dote educativa e di comunità ed altre prestazioni, ha provveduto all’approvazione Linee guida per l’attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023;

VISTI:

L’Accordo sottoscritto il 15/01/2024 dal Sindaco di Taranto tra la Regione Puglia e l’Ambito Sociale di Taranto, ai sensi dell’art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e l’Ambito territoriale per la realizzazione di quanto previsto dall’articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., con riferimento all’attuazione della Misura regionale Reddito di Dignità 2023 che tra gli obblighi dell’Ambito di Taranto (art. 3.2.g) prevede, tra le altre cose, il coinvolgimento degli ETS pugliesi al fine di implementare al meglio la presa in carico dell’intero nucleo familiare del cittadino richiedente, il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti durante l’attuazione dei percorsi personalizzati previsti nei patti di inclusione sociale attiva sottoscritti tra Ambito e cittadino, giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 03 del 11/02/2023 di approvazione;

L’Accordo sottoscritto il 15/01/2024 dal Sindaco di Taranto di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra l’Ambito territoriale e la Regione Puglia per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive per le prestazioni e servizi aggiuntivi, giusta Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione **n 02 del 11/01/2024;**

L'Accordo sottoscritto il 31/01/2024 tra Titolare e Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo all'operazione Reddito di Dignità 2023 Azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione" PRPuglia FESR-FSE+ 2021-2027. Avviso Pubblico ai cittadini per l'accesso al Reddito di Dignità 2023;

ART. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO E DURATA

Il presente Avviso intende promuovere una co-progettazione da realizzare con soggetti del Terzo Settore al fine di garantire interventi tesi a supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusione sociale (ivi compresa la gestione della "dote educativa") attiva dei beneficiari del Reddito di Dignità 2023 della Regione Puglia con l'intento di contrastare la povertà materiale ed economica e quella immateriale e culturale che spesso accompagna la deprivazione economica in particolare per donne e minori.

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Taranto e il partner individuato, avrà una durata minima di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione ma potrà protrarsi fino a 18 mesi e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La durata della Convenzione sarà prorogabile nell'ipotesi di rifinanziamento di una nuova edizione del RED da parte delle Regione Puglia, che preveda la realizzazione di interventi in continuità con quelli previsti dal presente avviso a favore di ulteriori beneficiari.

ART. 2- FINALITA'

Con la L. R 3/2016 "*Reddito di Dignità regionale e politiche per l'inclusione attiva*" la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio economico, alle povertà e all'emarginazione sociale attraverso interventi integrati per l'inclusione sociale attiva attuati attraverso un sistema integrato di interventi e servizi negli ambiti sociosanitario, delle politiche attive del lavoro della formazione e diritto allo studio ed alla casa in attuazione dell'art. 22 della L. 328/2000 e dell'art. 33 della L.R. 19/2006. Le linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del reddito di dignità 2023 approvate con AD 00071 del 2.02.2024 richiedono agli Ambiti territoriali sociali che, come previsto dal partenariato regionale, si completi la filiera dei servizi e delle prestazioni di inclusione sociale attiva a disposizione dei Case manager degli ambiti territoriali con prestazioni che provino a contrastare la povertà materiale ed economica con prestazioni di carattere immateriale e culturale mediante il riconoscimento di una dote educativa e di comunità per ogni destinatario finale del RED 2023, composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico ricreativa e di promozione della persona, nonché mediante il coinvolgimento degli Enti del terzo settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali come evidenziato nella DGR n. 1843 del 7.12.2023. Tale dote educativa e di comunità potrà essere erogata da ETS, individuati mediante la co-progettazione con il Terzo Settore, che è l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi che assicurano risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone.

ART. 3– OBIETTIVO GENERALE E LINEE DI INTERVENTO

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di interventi/servizi costituenti la "dote educativa e di comunità" per i beneficiari del RED 2023 nonché azioni di potenziamento dei percorsi di attivazione con azioni trasversali e di sistema, non già erogati dalla rete dei servizi di welfare del Comune di Taranto, da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito delle indicazioni di cui al presente Avviso e nel rispetto delle risorse messe a disposizione dall'Ambito di Taranto e dai partners indicate nel successivo art. 4.

I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Come di seguito meglio specificato, le attività previste devono essere in linea con le "*direttrici di azione*" specifiche indicate dalle "Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023" approvate con DD del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 71 del 02.02.2024.

Nello specifico gli interventi che l'ambito di Taranto intende attuare riguardano:

La seconda direttrice di azione riguarda l'attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a "rinforzare" il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, così come individuati e definiti dall'equipe multidisciplinare del singolo Ambito territoriale. Tra gli interventi qualificanti il "pacchetto personalizzato" potranno essere realizzate a titolo esemplificativo:

- attivazione e realizzazione della Dote educativa e di comunità;
- attività di supporto psico-sociale;
- attività di supporto alla genitorialità;
- attività di mediazione familiare;

La **NOTE EDUCATIVA e di COMUNITA'**, così come disciplinate dalle Linee Guida approvate con A.D. n. 71 del 02/02/2024, si concretizzano in un contributo rivolto all'intero nucleo familiare del destinatario RED, che potrà essere erogato da enti privati profit e no profit in supporto all'Ambito Territoriale, nella misura minima di euro 500 ad una misura massima di euro 1.500,00 a famiglia a seconda della valutazione multidimensionale dei bisogni e delle peculiarità del nucleo redatta dal case manager. La dote educativa e di comunità ha l'obiettivo di incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere ludico, ricreativo e culturale, per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi, ma anche interventi di sostegno educativi personalizzati per prevenire la povertà educativa di minori che vivono in nuclei familiari caratterizzati da grave povertà socioeconomica.

Gli interventi attivabili devono tener conto sia del "target beneficiario" che delle tipologie di spesa indicate nelle Linee Guida approvate con A.D. Regione Puglia n. 71 del 02/02/2024.

La terza direttrice di azione prevede tutte quelle azioni "di sistema" finalizzate al monitoraggio dei percorsi di inclusione avviati; tali attività sono tese a migliorare complessivamente la capacità dell'Ambito di gestire i percorsi di inclusione e soprattutto di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare attivati sul territorio attraverso l'implementazione del Piano sociale di zona.

L'intento è quello di accompagnare i cittadini utenti lungo tutti i 12 mesi previsti dal percorso, già dalla fase di assessment e sottoscrizione del Patto e costantemente durante tutto il periodo di implementazione dello stesso.

Tra le attività di quest'ultima direttrice di azione si possono individuare, a titolo esemplificativo non esaustivo:

- supporto alla fase di assessment e definizione del Patto, con particolare riferimento all'approfondimento conoscitivo della situazione di contesto di partenza del cittadino utente e del suo nucleo familiare (mappatura delle risorse, dei problemi e delle opportunità);
- monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti (attraverso colloqui, schede di raccolta dati e informazioni sull'andamento del percorso, ecc.), anche finalizzati alla riprogrammazione in itinere degli stessi;
- affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;
- attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in servizi territoriali (centri d'ascolto per famiglie), realtà associative e/o aggregative del territorio.

Nell'elaborazione della proposta progettuale il soggetto concorrente dovrà far riferimento alle due aree suddette, ed esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la candidatura trovi concreta fattibilità ed efficacia nell'aree di bisogno individuate e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

La proposta progettuale dovrà prevedere le attività previste dal presente Avviso e indicare le modalità di realizzazione degli interventi ivi richiesti volti a rispondere ai bisogni materiali di persone o famiglie gravemente private, tenendo conto ed in attuazione dei progetti personalizzati predisposti dai Case Manager.

La descrizione del progetto deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono attuare gli interventi affinché siano appropriati ed adeguati rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (nuclei con minori, nuclei senza minori, donne sole, singoli, italiani, stranieri, etc.) e le modalità con cui l'Ente intende coordinare e monitorare l'erogazione della dote di comunità ed educativa ai beneficiari destinatari del RED 2023 e presi in carico dal Servizio Sociale, al fine di alleviare l'esclusione sociale.

Il soggetto manifestante interesse nella redazione dell'idea progettuale dovrà tenere in debito conto gli obiettivi che l'Ambito di Taranto intende perseguire con gli interventi in argomento ed esplicitare le relative modalità di realizzazione.

Segnatamente, gli obiettivi che l'Ambito di Taranto intende realizzare attraverso **l'erogazione della dote educativa e di comunità** e delle azioni di potenziamento, che saranno gestite in toto dal partner dalla fase di acquisizione del bene/servizio, gestione, fruizione da parte del beneficiario e monitoraggio sono i seguenti:

- Supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei patti di inclusione
- Soddisfare il bisogno educativo e culturale dei nuclei
- Sensibilizzare la partecipazione attiva alla scuola, a percorsi culturali, sportivi;
- Sensibilizzare alla cura della salute

Qualora nel corso della durata della Convenzione dovesse emergere la possibilità per l'Ambito di Taranto di ricevere nuovi finanziamenti dalla Regione Puglia per ampliare la platea dei beneficiari della misura o in funzione dell'attivazione di ulteriori edizioni del Reddito di dignità pugliese che comportino una variazione in aumento del budget complessivo assegnato all'Ambito di Taranto, è autorizzata sin da ora una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra l'Ambito ed il partner. Tale modifica sarà disposta solo sulla base di insindacabile valutazione dell'Amministrazione che potrà procedere in alternativa ad attivare una nuova procedura di co-progettazione. Analogamente, qualora nel corso della durata della convenzione alla base della co-progettazione dovesse emergere la possibilità per il partner di progetto di ricevere nuovi finanziamenti aumentando il cofinanziamento previsto dal presente avviso, è autorizzata sin da ora la modifica della convenzione.

ART. 4 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari a € 176.120,00

Il budget totale sarà finanziato:

- a) con risorse economiche messe a disposizione dall'Ambito di Taranto previo trasferimento ad opera della Regione Puglia, per un importo massimo di **€ 119.000,00 per la dote di comunità e € 57.120,00 per la copertura della spesa relativa al riconoscimento al terzo settore** dei costi sostenuti per la gestione delle attività di cui al presente avviso per l'intera durata dell'accordo di collaborazione;
- b) con risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner in termini di cofinanziamento, sia quantificato in danaro che rappresentato da risorse non finanziarie quale ad es. risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi.

La quota di cofinanziamento obbligatoria non potrà essere inferiore al 5 % (2.856,00) rispetto al totale delle risorse economiche di cui alla lettera a) e non potrà essere oggetto di rimborso a valere sulle risorse pubbliche. Le risorse economiche di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che l'Ambito di Taranto mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati, secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali allegate.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le sole spese ammesse dalle Linee Guida per l'Attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di Dignità 2023 (A.D. n. 71 del 2/02/2024).

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

L'Ambito di Taranto si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione come già illustrato all'art. 3 del presente avviso.

Alla stipula della convenzione potrà essere corrisposta l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura pari al 20% del contributo pubblico solo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria ed in questo caso l'erogazione dei successivi acconti avverrà sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 5 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore".

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro). Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve inoltre essere in possesso di ognuno dei seguenti requisiti:

A) requisiti di ordine generale:

- assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Dlgs 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da Allegato B, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula dell'Accordo di Collaborazione con il Comune;

B) requisiti di idoneità professionale:

- qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);
- prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione; In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso per l'attività di sua competenza.

Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (ALLEGATO 1) al presente avviso.

REQUISITI SPECIALI:

- esperienza comprovabile di almeno 3 anni antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, nella gestione di servizi/progetti realizzati per conto di Enti pubblici a favore di utenti in condizione di svantaggio economico/sociale con specifico riferimento alla gestione di attività analoghe a quelle del presente avviso. Per attività analoghe si intende non attività identiche, ma attività attinenti allo stesso settore e che perseguano la stessa finalità dell'avviso ovvero l'empowerment personale dei destinatari con l'obiettivo della fuoriuscita dalle situazioni di disagio e povertà, servizi di inclusione attiva di soggetti fragili e/o svantaggiati, servizi di accoglienza, orientamento, informazione e supporto in favore di soggetti fragili e/o svantaggiati (es. distribuzione voucher, buoni spesa, pacchi alimentari, farmaci, supporti medici, erogazione di misure di accompagnamento etc..) o nella gestione di servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale.

La comprova del requisito è fornita mediante elenco dei servizi svolti con indicazione delle date, degli importi e dei destinatari, pubblici o privati. Qualora l'ETS risultasse affidatario del servizio, sarà necessario produrre i certificati rilasciati dai committenti attestanti la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali, l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

È fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione

alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

I suddetti soggetti possono presentare adesione singolarmente o in forma associata e in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti ed autodichiarati da ciascun soggetto partecipante in forma singola e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

Il requisito di ordine speciale dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 6 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione.

Saranno ammessi quali partners idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno ottenuto il punteggio complessivo più elevato non inferiore a 60/100. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procederà alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo.

L'Ambito di Taranto convocherà i tavoli, le cui operazioni saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Ambito di Taranto, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, ogni ETS del raggruppamento dovrà indicare un referente o due referenti che potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative saranno in capo all'Ambito di Taranto.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepiuto dal proponente.

Fase C): stipula della convenzione. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

A tal fine il l'Ambito di Taranto inviterà il soggetto partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;

- presentare polizza assicurativa RCT/RCO al termine della co-progettazione;

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II -titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

L' Ambito di Taranto si riserva in qualsiasi momento, su richiesta del RUP:

- 1) di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione sia per rimodulare gli interventi definiti alla luce dei bisogni emersi, per la rimodulazione del quadro economico di progetto, per procedere all'implementazione dell'assetto raggiunto alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. Qualora in seguito alla riattivazione della co-progettazione si renda necessario sarà possibile procedere alla modifica/integrazione dei contenuti dell'Accordo convenzionale.
- 2) di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa o da altre cause.

ART. 7- TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16/07/2025 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto: *"Proposta di co-progettazione per la gestione di azioni di implementazione del Reddito di Dignità 2023"*.

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diversa da quella indicata o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere la proposta di progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito ed il piano economico finanziario.

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- ✓ domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compilata in ogni sua parte (**ALLEGATO 1**);
- ✓ in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico (**ALLEGATO 1 bis**);
- ✓ in caso di raggruppamenti o consorzi, indicazione delle parti di servizio svolte dalle Consorziato e/o dai partner;
- ✓ eventuali accordi di collaborazione/ partenariato formalmente sottoscritti;
- ✓ atto costitutivo e statuto (se previsto in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante);
- ✓ iscrizione nel RUNTS ovvero istanza di iscrizione ovvero iscrizione nei previgenti Registri regionali;
- ✓ copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore;
- ✓ curriculum in formato europeo delle risorse umane che l'ente proponente intende impiegare redatti dagli interessati in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000;
- ✓ elenco dei beni immobili e/o dotazioni strumentali a disposizione del servizio;
- ✓ DGUE;
- ✓ Patto di Integrità;

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione (**ALLEGATO 1 BIS**) – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate codesto ente, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Sono considerate **inammissibili** - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o prive dei requisiti generali di accesso stabiliti dall'art.5 del presente Avviso;
- c) prive di firma;
- d) prive di compartecipazione economica.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il FORMAT predisposto da codesto Ente (**ALLEGATO 2**). Ad essa dovrà essere allegato il piano economico finanziario (**ALLEGATO 3**).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (ALLEGATO 2). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (85 sulla dimensione qualitativa e 15 sulla dimensione economico finanziaria);

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

Elementi di valutazione	Sub elementi	Punteggio massimo
Qualità e coerenza progettuale <i>Max 45</i>	Puntualità e chiarezza degli interventi proposti in relazione ai contenuti, agli obiettivi previsti dall'avviso e agli obiettivi specifici di progetto	20
	Descrizione delle modalità operative scelte in base alla categoria di destinatari, al monte ore complessivo previsto, con particolare riferimento alla gestione della dote educativa.	25
Qualità della struttura organizzativa <i>Max 20</i>	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	10
	Definizione delle modalità e strumenti di monitoraggio dei risultati attesi	10
Soggetto proponente <i>Max 5</i>	Numero di soggetti componenti il raggruppamento (1 punto per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 5 punti)	5

Partenariati e/o collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o attivate per le attività progettuali compresa la gestione della dote educativa <i>Max 5 punti</i>	Numero di soggetti coinvolti (1 punto per ogni soggetto coinvolto) La comprova deve essere fornita da accordi formalmente sottoscritti	5
Rispondenza professionale tecnico <i>Max 10</i>	- Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Taranto ulteriori rispetto ai requisiti di partecipazione; - Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima - Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare. <i>I servizi descritti dovranno essere comprovati da adeguata documentazione da allegare. In caso di mancanza dei documenti a comprova dei servizi svolti non verrà attribuito il relativo punteggio.</i>	10
Congruità e sostenibilità del Piano Economico e Finanziario <i>Max 15</i>	<i>Sostenibilità e funzionalità delle spese per ogni azione e voce di costo</i> <i>Entità del cofinanziamento del soggetto proponente (max 10 punti)</i>	5 Punti 5 se il cofinanziamento è superiore al 5% ed inferiore o pari al 10% Punti 10 se il cofinanziamento è superiore al 10%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, sulla base della seguente scala di valutazione:

Giudizio della commissione Valore del coefficiente: 1,0	Eccellente – contenuti esaurienti, descritti in modo chiaro, completo e dettagliato e/o quantitativamente molto consistenti
0,9	Ottimo – contenuti esaurienti e approfonditi, descritti in modo chiaro e completo e/o quantitativamente consistenti
0,8	Buono – contenuti esaurienti, descritti in modo chiaro e articolato e/o quantitativamente abbastanza consistenti
0,7	Discreto – contenuti pertinenti, descritti in modo chiaro e abbastanza articolato e/o quantitativamente abbastanza consistenti
0,6	Sufficiente – contenuti pertinenti, anche se essenziali, descritti in modo abbastanza chiaro e ordinato ma quantitativamente poco consistenti
0,5	Insufficiente – contenuti modesti, con articolazione non ancora sufficiente e/o quantitativamente poco consistenti
0,4	Molto insufficiente – contenuti limitati, articolati in modo frammentario e/o quantitativamente poco consistenti
0,3	Scarso – contenuti limitati, scarsamente articolati e/o quantitativamente inconsistenti
0,2	Molto scarso – indicato qualche contenuto, ma non articolato e/o quantitativamente inconsistente

0,1	Non adeguato – i contenuti oggetto di valutazione vengono semplicemente richiamati
0	Non valutabile – contenuti assenti

La commissione calcolerà la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali con conseguente arrotondamento delle successive (arrotondamento per difetto fino a 0,004 e arrotondamento per eccesso a partire da 0,005).

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile; il coefficiente sarà pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, e sarà determinato nel seguente modo:

$P. \text{ finale} = P. \text{ max. attribuibile (così come indicato per ogni parametro)} \times \text{Coeff. di valutazione medio}$

Il punteggio relativo all'offerta tecnica presentata da ciascun concorrente sarà dato dalla somma dei punteggi finali attribuiti ai parametri di carattere qualitativo ed a quelli di carattere quantitativo.

Verranno reputate ammissibili solo le proposte che la Commissione riterrà idonee, ovvero che raggiungano la valutazione minima di 60 punti.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente Avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 60 punti. L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Taranto www.comune.taranto.it.

ART. 9 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il l'Ambito di Taranto con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare all'Ambito di Taranto, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare all'Ambito di Taranto le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

A pena di esclusione, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001. A tal fine, dovrà essere prodotta una autodichiarazione sostitutiva di atto notorio ex DPR n. 445/2000 attestante la citata condizione.

ART. 10 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle linee guida per la rendicontazione approvate con AD 00233 del 22.03.2024 del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia e Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023 approvate con AD 71/2024.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione di cui alla A.D. 00071 del 2.02.2024 del Dirigente del servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà della Regione Puglia che finanzia il presente avviso di co-progettazione.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 11 – ASSICURAZIONI

Le organizzazioni partner assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ambito di Taranto da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine il partner si impegna a presentare e mantenere sempre valida per l'intera durata del progetto una Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT).

ART.12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla co-progettazione, in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 13- AVVERTENZE e INFORMAZIONI

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

L'Ambito di Taranto si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all' Ambito di Taranto; diversamente si declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito istituzionale del Comune di Taranto, eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente all'indirizzo servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Gestione degli aspetti operativi ed amministrativi connessi all'avviso di co-

progettazione della dote educativa e di comunità RED 2023 (d'ora in poi "avviso dote") e la base giuridica del trattamento è l'obbligo legale così come previsto dall'art. 6, par. 1, lettera c) e dall'art. 9, par. 2, lettera b).

Il trattamento dei dati da parte del titolare del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32). La natura del conferimento dei dati previsti è facoltativa, ma si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i

propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Ambito di Taranto, con sede in via Lazio n. 45 – Taranto (Italy), che conserverà i dati acquisiti esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali.

I dati di contatto del Responsabile per la Protezione dei Dati Personali è: dpo@comune.taranto.it

Tutti i dati personali, dei quali l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679).

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Grazia Masserio.

ART.16 – RICORSO

Avverso il presente Avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, entro il termine perentorio stabilito dal d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., recante il codice del processo amministrativo.

ALLEGATI

- *Domanda di partecipazione (Allegato 1)*
- *Dichiarazione costituzione ATI-ATS (Allegato 1 bis)*
- *Scheda proposta progettuale (Allegato 2)*
- *Piano economico-finanziario (Allegato 3)*
- *Patto d'integrità*
- *DGUE*

Linee Guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023 (A.D. n. 71 del 07/02/2024).